



BILANCIO CONSOLIDATO
GRUPPO SOGIN AL
31 DICEMBRE 2019

**Bilancio consolidato
Gruppo Sogin
al 31 dicembre 2019**

SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari per azioni
Sede legale: Via Marsala n. 51/c, 00185 Roma
Registro Imprese di Roma – C.F. e partita IVA 05779721009
R.E.A. 922437 – Tribunale di Roma n. 130223/99
Società con Unico socio – Capitale sociale euro 15.100.000 i.v.



Sommario

Stato Patrimoniale Consolidato	10
Conto Economico Consolidato	12
Rendiconto Finanziario Consolidato	13
Nota Integrativa Consolidata	14
Struttura e contenuto del Bilancio consolidato	14
Area di consolidamento	14
Forma, contenuto e principi generali di redazione	14
Rilevazione contabile dei ricavi nucleari della Capogruppo	15
Riclassifiche contabili	17
Criteri e metodi di consolidamento	17
Criteri di valutazione adottati	17
Commenti allo Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo	28
Immobilizzazioni	28
Attivo Circolante	31
Ratei e risconti attivi	33
Commenti allo Stato Patrimoniale Consolidato - Passivo	34
Patrimonio Netto	34
Fondo per Rischi e Oneri	34
Trattamento di fine rapporto	35
Debiti	36
Ratei e Risconti Passivi	37
Impegni, garanzie e passività potenziali	38
Commenti al Conto Economico Consolidato	39
Valore della Produzione	39
Costi della Produzione	40
Proventi e oneri finanziari	42
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	42
Commenti al Rendiconto Finanziario Consolidato	43
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	44
Attestazione del Bilancio consolidato 2019	46
Relazione della Società di revisione	47



1



**BILANCIO CONSOLIDATO
GRUPPO SOGIN
AL 31 DICEMBRE 2019**

Stato Patrimoniale Consolidato

ATTIVO	<i>(Valori in euro)</i>	
	31/12/2019	31/12/2018
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali		
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	308.300	323.389
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.114.883	2.036.189
4) Concessioni, licenze marchi e diritti simili	9.224	10.153
5-bis) Differenza da consolidamento	386.237	463.919
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.068.483	27.810
7) Altre	8.859.890	11.495.674
Totale	11.747.017	14.357.134
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	50.807.204	51.005.559
2) Impianti e macchinari	31.239.391	35.267.073
3) Attrezzature industriali e commerciali	10.424.902	12.059.364
4) Altri beni	2.898.373	3.570.858
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	112.609.233	96.896.920
Totale	207.979.103	198.799.774
III. Finanziarie		
2) Crediti:		
d-bis) verso altri		
entro 12 mesi	31.754	30.573
oltre 12 mesi	2.524.857	2.673.215
Totale	2.556.611	2.703.788
Totale Immobilizzazioni (B)	222.282.731	215.860.696
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	558.079	627.895
3) Lavori in corso su ordinazione	206.224.693	229.989.981
a) Attività Nucleari	197.909.289	222.309.411
b) Altre attività	7.965.024	7.680.570
Totale	206.782.772	230.617.876
II. Crediti		
1) Verso clienti		
entro 12 mesi	21.677.134	15.984.253
oltre 12 mesi		643.033
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	26.728	120.297
5-bis) Crediti Tributari		
entro 12 mesi	726.149	24.667.406
oltre 12 mesi	26.930.828	26.930.828
5-ter) Imposte Anticipate		
entro 12 mesi	1.906.576	1.851.977
oltre 12 mesi	6.246.942	6.246.942
5-quater) Verso altri	13.950.514	6.658.509
Totale	71.464.871	83.103.245
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	131.577.039	151.688.802
3) Danaro e valori in cassa	550	366
Totale	131.577.589	151.689.168
Totale Attivo circolante (C)	409.825.232	465.410.289
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e altri risconti	5.999.475	7.493.009
Totale Ratei e risconti (D)	5.999.475	7.493.009
TOTALE ATTIVO	638.107.438	688.763.993

PASSIVO	<i>(Valori in euro)</i>	
	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		
I. Capitale	15.100.000	15.100.000
IV. Riserva legale	2.809.986	2.614.877
VII. Altre Riserve	2.324.400	2.324.400
VIII. Utili portati a nuovo	40.050.429	37.164.927
IX. Utile(+)/ Perdita(-) dell'esercizio/periodo	195.563	4.934.140
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	60.480.378	62.138.344
A) PATRIMONIO NETTO DI TERZI		
I. Capitale e riserve di terzi	5.366.434	5.186.666
II. Utile (Perdita) di terzi	1.008.982	1.139.770
Totale Patrimonio Netto di Terzi	6.375.416	6.326.436
Totale Patrimonio Netto Consolidato	66.855.794	68.464.780
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattam. di quiescenza e obblighi simili		
2) Per imposte, anche differite	674.909	581.730
3) Altri fondi	12.902.558	9.209.272
Totale Fondi per rischi e oneri (B)	13.577.467	9.791.002
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	7.298.786	7.584.228
D) DEBITI		
6) Acconti:	246.422.577	294.608.575
a) acconti per attività nucleari	241.991.841	292.019.440
b) acconti per altre attività	4.430.736	2.589.135
7) Debiti verso fornitori		
entro 12 mesi	59.807.898	59.641.939
oltre 12 mesi	0	0
11bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.573.147	9.374.076
12) Debiti tributari		24.667.406
entro 12 mesi	2.370.681	2.295.533
oltre 12 mesi	0	0
13) Debiti verso istituti di previd. e sicurezza sociale	3.976.977	3.805.389
14) Altri debiti		
entro 12 mesi	68.243.389	79.747.037
oltre 12 mesi	0	0
Totale Debiti (D)	391.394.669	449.472.549
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e altri risconti	158.980.722	153.451.434
Totale Ratei e risconti (E)	158.980.722	153.451.434
TOTALE PASSIVO	638.107.438	688.763.993

Conto Economico Consolidato

CONTO ECONOMICO		<i>(Valori in euro)</i>	
	31/12/2019	31/12/2018	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	242.475.718	426.071.564	
a) Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare	233.141.408	420.247.436	
b) Ricavi per prestazioni connesse alle altre attività	9.334.310	5.824.128	
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-42.408.386	-222.695.398	
a) Variazioni lavori in corso commessa nucleare	-43.043.220	-225.493.632	
b) Variazioni lavori in corso altre attività	634.834	2.798.234	
4) Incrementi di immobilizz.ni per lavori interni	3.204.109	4.645.380	
5) Altri ricavi e proventi	9.167.264	7.970.073	
Totale valore della produzione (A)	212.438.704	215.991.619	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.036.810	8.843.250	
7) Per servizi	84.238.598	81.527.790	
8) Per godimento di beni di terzi	4.845.933	4.792.033	
9) Per il personale:	86.979.010	86.896.801	
a) Salari e stipendi	59.776.209	59.346.603	
b) Oneri sociali	17.695.867	17.021.072	
c) Trattamento di fine rapporto	3.734.453	3.765.873	
d) Trattamento di quiescenza e simili	72.581	53.633	
e) Altri costi	5.699.900	6.709.620	
10) Ammortamenti e svalutazioni:	20.426.687	17.776.417	
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.050.618	3.971.980	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.983.284	13.794.160	
c) Altre svalutazioni delle immob.	339.900		
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	52.885	10.277	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	69.815	-607.246	
12) Accantonamento per rischi	3.814.629	401.500	
13) Altri accantonamenti	1.072.603	647.043	
14) Oneri diversi di gestione	2.172.826	3.594.639	
Totale costi della produzione (B)	210.656.911	203.872.227	
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.781.793	12.119.392	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni			
16) Altri proventi finanziari:			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	7.881	9.810	
d) Proventi diversi dai precedenti	908.409	484.061	
17) Interessi e altri oneri finanziari	30.982	39.465	
17-bis) Utili e perdite su cambi	359.458	14.025	
Totale Proventi e oneri finanziari (C)	1.244.766	468.431	
Risultato prima delle imposte (A-B±C)	3.026.559	12.587.823	
20) Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate	(1.822.014)	(6.513.912)	
Utile (Perdite) consolidati del periodo	1.204.545	6.073.911	
Risultato di pertinenza del gruppo	195.563	4.934.140	
Risultato di pertinenza dei terzi	1.008.982	1.139.770	

Rendiconto Finanziario Consolidato

Rendiconto finanziario	(Valori in euro)	
	2019	2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile netto dell'esercizio	1.204.545	6.073.911
Imposte sul reddito	1.822.014	6.513.912
Interessi passivi/(interessi attivi)	-4.124.766	-468.380
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito (IRAP), interessi	-1.098.207	12.119.443
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti e rivalutazioni fondo TFR	5.367.085	1.552.031
Ammortamento immobilizzazioni materiali/immateriali	20.033.902	17.766.140
Svalutazioni	0	10.277
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	25.400.987	19.328.448
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Variazione dei crediti vs clienti	-2.405.420	8.966.384
Variazione dei debiti vs fornitori	-376.493	9.753.236
Variazione acconti per attività nucleari	-50.027.599	-239.175.257
Variazione ratei e risconti attivi	1.493.534	387.508
Variazione ratei e risconti passivi	5.529.288	26.679.788
Variazione dei crediti IVA	24.593.756	20.035.157
Variazione debiti MISE	-12.337.015	-6.935.956
Variazione acconti per altre attività	0	834.592
Variazione altri debiti	0	243.792
Altre variazioni del capitale circolante netto	23.269.338	177.567.501
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-10.260.611	-1.643.255
Altre rettifiche		-1.643.255
Interessi incassati/(pagati)	1.244.766	457.900
(Imposte sul reddito pagate)	-2.220.066	-3.803.250
Dividendi incassati	1.440.000	600.000
(Utilizzo e rilascio dei fondi)	-3.614.623	-6.616.490
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-3.149.923	-9.361.840
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	10.892.246	20.442.796
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		20.442.796
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	-2.440.502	-2.708.311
Investimenti netti immobilizzazioni materiali	-21.227.383	-43.472.705
Investimenti netti per DNPT	-2.935.231	-3.850.180
Investimenti netti immobilizzazioni finanziarie	-147.177	-277.029
Totale Flusso dall'attività di investimento (B)	-26.750.293	-50.308.225
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		-50.308.225
Variazione dei debiti verso banche		
Distribuzione riserve/utigli ai soci	-4.253.529	-3.447.435
Totale Flusso dall'attività di finanziamento (C)	-4.253.529	-3.447.435
"Incremento/Decremento delle disponibilità (A ± B ± C)"	-20.111.579	-33.312.867
Disponibilità liquide al 1 gennaio	151.689.168	185.002.035
Disponibilità liquide al 31 dicembre	131.577.589	151.689.168

Nota Integrativa Consolidata

Struttura e contenuto del Bilancio consolidato

Il Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità al decreto legislativo n. 127/1991 e alle successive modifiche e integrazioni introdotte dai decreti legislativi n. 6/2003 e n. 37/2004 (Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative). È stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Il Bilancio consolidato è costituito dai seguenti documenti: Stato Patrimoniale consolidato, Conto Economico consolidato, Rendiconto Finanziario consolidato e Nota Integrativa consolidata.

L'applicazione dei nuovi principi di redazione non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di Stato Patrimoniale consolidato, di Conto Economico consolidato e del Rendiconto Finanziario consolidato dell'esercizio in corso e di quello precedente.

Il Bilancio consolidato è accompagnato dalla Relazione sulla gestione consolidata, predisposta dagli amministratori in conformità a quanto previsto dall'art. 40 del D. lgs. n. 127/1991.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa consolidata sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di Bilancio, anche qualora specificatamente previsti.

Area di consolidamento

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, data di riferimento del Bilancio d'esercizio di Sogin S.p.A., comprende il bilancio redatto alla stessa data dalla società controllata Nucleco S.p.A. a norma dell'art. 2359, comma 1, e come previsto dall'articolo 26 del D. lgs. n. 127/1991.

La società Nucleco S.p.A. è controllata direttamente da Sogin S.p.A., che ne detiene il 60% del capitale sociale, e opera nel settore del trattamento dei rifiuti nucleari.

Ragione Sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota partecipazione % ai risultati			
				Quota possesso %		Diretta	Terzi
				Diretta	Indiretta	Diretta	Terzi
Nucleco S.p.A.	ROMA	Euro	3.000.000	60%		60%	

Rispetto all'esercizio 2018 non è variata l'area di consolidamento.

Forma, contenuto e principi generali di redazione

Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale consolidato, redatto secondo lo schema previsto dell'art. 2424 del Codice Civile e richiamato dall'OIC 17, dal Conto Economico consolidato, redatto secondo lo schema di cui all'articolo 2425 del Codice Civile e richiamato dall'OIC 17, dal Rendiconto Finanziario consolidato, redatto secondo lo schema previsto dal principio contabile OIC 10, e dalla Nota Integrativa consolidata, predisposta secondo quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile.

Lo Stato Patrimoniale consolidato, il Conto Economico consolidato e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Per ogni voce di Stato Patrimoniale consolidato, del Conto Economico consolidato e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2018.

La valutazione delle voci contabili esposte nel presente Bilancio consolidato è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei Bilanci consolidati nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del Bilancio consolidato richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico consolidato dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fino al Bilancio 2016, Sogin ha effettuato la rilevazione dei ricavi connessi con l'attività nucleare come di seguito indicato:

- iscrizione nell'Attivo Circolante, fra le disponibilità liquide, l'importo della liquidità originariamente conferita dall'ENEL e degli incassi ricevuti dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) per il sostenimento dei costi e oneri relativi alla complessiva attività di decommissioning;

Rilevazione contabile dei ricavi nucleari della Capogruppo

- iscrizione nel Passivo della voce “Acconti nucleari” che viene incrementata in ciascun anno per effetto delle somme ricevute dalla CSEA per il sostenimento dei costi e oneri relativi all’attività di decommissioning e viene decrementato, in ciascun esercizio, per un importo che viene fatto concorrere al valore della produzione alla voce “Ricavi per prestazioni connesse con l’attività nucleare”;
- iscrizione nel Conto economico fra i costi, in base alla classificazione “per natura” di cui all’art. 2425 c.c. di tutti i costi e gli oneri dell’attività di decommissioning;
- dopo la delibera dell’Autorità di riconoscimento a consuntivo dei costi, iscrizione nel Conto economico della voce A.1. “Ricavi per prestazioni connesse con l’attività nucleare” per un ammontare pari ai costi riconosciuti con una corrispondente riduzione degli “Acconti nucleari”.

La delibera dell’Autorità di riconoscimento dei costi, intervenuta nell’esercizio successivo a quello a cui si riferiscono gli stessi costi, è stata qualificata, pertanto, come un fatto successivo da recepire nel bilancio in chiusura secondo quanto previsto dall’OIC 29, par. 59. Si tratta di *“fatti positivi e/o negativi che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell’esercizio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al postulato della competenza”*.

Al fine di fornire una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni effettuate dalla Società, nel corso dell’anno 2019 è stata svolta una serie di approfondimenti circa la rappresentazione contabile dei ricavi nucleari. Le analisi hanno condotto alle seguenti considerazioni:

- L’attività pluriennale svolta dalla Società per il decommissioning delle centrali nucleari deve essere considerata un’unica commessa a lungo termine, da contabilizzare secondo i criteri relativi ai “lavori in corso su ordinazione” previsti dal principio contabile OIC 23 ⁽¹⁾;
- Sulla base del vigente sistema regolatorio, la commessa a lungo termine presenta i seguenti aspetti caratteristici: a) Per le categorie di costi obbligatori, costi ad utilità pluriennale, costi commisurati all’avanzamento, costi commisurabili la commessa non può generare un margine in quanto è prevista la piena copertura dei costi per essa sostenuti; b) Per la categoria dei costi generali efficientabili la commessa può generare un margine positivo/negativo derivante dalla differenza tra i costi generali efficientabili riconosciuti dall’Autorità secondo le modalità di calcolo sopramenzionate e quelli effettivamente sostenuti da Sogin nell’anno di riferimento;
- Tenuto conto dell’attività istituzionale assegnata alla società, della lunghezza del periodo di svolgimento della commessa, del peculiare meccanismo di copertura periodica dei costi (e, quindi, di determinazione del corrispettivo) in base alla determinazione annuale degli oneri per l’attività nucleare effettuata dall’Autorità, il metodo della percentuale di completamento è quello che risponde meglio al principio della competenza economica per la rilevazione dei costi e ricavi secondo quanto previsto dall’art. 2423 bis c.c.;
- Date le caratteristiche dell’attività da svolgere, la percentuale di completamento è determinata sulla base del metodo del costo sostenuto (cost to cost method) e in particolare è determinata secondo differenti modalità a seconda della natura dell’attività svolta dalla Sogin (compatibili con le previsioni contenute nel principio contabile OIC 23). La percentuale di completamento è determinata secondo lo schema che segue:

Attività riguardanti il mantenimento in sicurezza delle centrali nucleari dismesse	• Pari all’ammontare dei costi obbligatori sostenuti fino alla data di chiusura dell’esercizio
Attività riguardanti il funzionamento della sede centrale e le attività di staff	• Pari all’ammontare dei costi generali efficientabili riconosciuti dall’Autorità, determinati secondo quanto previsto dalla Delibera n. 194/2013
Attività riguardanti lo smantellamento delle centrali e il riprocessamento del combustibile	• Pari all’ammontare dei costi commisurati e commisurabili all’avanzamento delle attività di decommissioning sostenuti fino alla data di chiusura dell’esercizio
Attività riguardanti la realizzazione di beni non destinati a essere smantellati che determinano costi ad utilità pluriennale	• Pari all’ammontare dei costi ad utilità pluriennale riconosciuti dall’Autorità, determinati secondo il meccanismo di calcolo indicato nella delibera n. 194/2013 dell’Autorità

Tabella 17 – Attività commessa nucleare

1 Il principio OIC 23 prevede che un lavoro in corso su ordinazione (o commessa) si “riferisce a un contratto, di durata normalmente ultrannuale, per la realizzazione di un bene (o una combinazione di beni) o per la fornitura di beni o servizi non di serie che insieme formano un unico progetto, ovvero siano strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale. I lavori su ordinazione sono eseguiti su ordinazione del committente secondo le specifiche tecniche da questi richieste”.

Si evidenzia, inoltre, che, in coerenza con la delibera 194/2013: a) l'Autorità determina con apposita delibera il totale dei costi riconosciuti alla Sogin entro il 30 aprile per l'anno precedente; b) la delibera dell'Autorità è comunicata alla Sogin e al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero dello Sviluppo Economico; c) la delibera diviene operativa dopo sessanta giorni dalla comunicazione, salvo diversa indicazione dei Ministeri medesimi; d) la delibera è successivamente pubblicata sul sito dell'Autorità.

Tenuto conto di ciò, nel Bilancio d'esercizio 2019, confermando l'approccio utilizzato a partire dal Bilancio d'esercizio 2017, la rilevazione nel conto economico dei ricavi nucleari è stata effettuata in coerenza con l'OIC 23 in quanto ritenuta meglio rispondente a rappresentare l'attività di commessa svolta dalla Società.

In sede di redazione del progetto di bilancio, tenuto conto che la delibera dell'Autorità di riconoscimento dei costi a consuntivo è assente o non è operativa, la rilevazione dei ricavi nucleari è avvenuta rilevando nell'attivo circolante la voce "*Rimanenze di lavori in corso su ordinazione*" in contropartita alla voce "*Variazione delle rimanenze per lavori in corso*" nel conto economico per un ammontare pari alla percentuale di completamento delle diverse attività alla data di chiusura del bilancio. Si tratta infatti di costi afferenti ad attività non ancora liquidate in via definitiva al momento della redazione del progetto di bilancio. La rilevazione delle rimanenze nell'attivo patrimoniale non determina la riduzione nel passivo della voce "Acconti nucleari".

Al momento in cui la delibera dell'Autorità diviene operativa, il valore delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione iscritto nell'attivo circolante è ridotto in contropartita degli acconti nucleari, con una contestuale riduzione della voce A.3 "*Variazione delle rimanenze per lavori in corso*" del conto economico e l'incremento della voce A.1 "*Ricavi delle vendite e delle prestazioni*".

Nel Bilancio consolidato 2019 non sono state apportate riclassifiche contabili rispetto al Bilancio consolidato 2018.

Riclassifiche contabili

I criteri adottati per la redazione del presente Bilancio consolidato non si discostano da quelli adottati nel precedente esercizio.

I criteri di consolidamento adottati sono i seguenti: a) tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale; b) il valore contabile della partecipazione nella società controllata consolidata è eliminato a fronte del relativo patrimonio netto secondo il metodo integrale; c) i rapporti patrimoniali ed economici derivanti da operazioni fra le società del Gruppo sono state eliminate. Eventuali utili e perdite emergenti da operazioni tra società consolidate che non siano realizzate con operazioni con terzi, vengono eliminate; d) i dividendi distribuiti all'interno del Gruppo sono eliminati dal conto economico e riattribuiti al patrimonio netto nella posta utili portati a nuovo; ed e) le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza di azionisti di minoranza (nel seguito anche "terzi") delle partecipate consolidate sono esposte separatamente in apposite voci del patrimonio netto.

Criteri e metodi di consolidamento

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Criteri di valutazione adottati

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

I criteri adottati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 sono conformi al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, così come emendati dal D. lgs 139/15.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, dal contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), da migliorie su immobili di terzi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge Finanziaria 2000) è ammortizzato in un periodo di 20 anni per espressa indicazione di legge.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno) sono ammortizzati sulla base della durata legale del brevetto o per un periodo minore se si hanno aspettative di utilità futura più brevi;
- Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge Finanziaria 2000) è ammortizzato in un periodo di 20 anni per espressa indicazione di legge;
- Altre immobilizzazioni – migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene e include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota

ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico [e costante], sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	3% - Vita utile
Fabbricati non industriali	10%
Impianti e macchinario	10%-15,5%
Attrezzature industriali e varie di laboratorio	10%-40%
Mobili e arredi	12%
Dotazioni informatiche	20%
Macchine d'ufficio	20%
Mezzi di trasporto	25%
Mezzi operativi	20%

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Al fine di migliorare ulteriormente l'informativa di bilancio e la rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, sono in corso di svolgimento talune analisi per una più puntuale rappresentazione contabile del progetto Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Nel 2019 non si sono verificate circostanze riconducibili a perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Altre immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono inoltre i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti registrati al loro valore nominale residuo.

Rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo e il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale.

I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti e i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato considerati sulla base della capacità produttiva normale.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il FIFO.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Nelle rimanenze sono comprese anche le rimanenze di combustibile nucleare, costituite da combustibile irraggiato, plutonio e uranio. Il combustibile irraggiato, destinato al servizio di riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco, il plutonio e l'uranio sono convenzionalmente valorizzati a 0,52 euro per unità di misura di peso (kg).

Lavori in corso su ordinazione

In presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità della Società di misurare attendibilmente il risultato della commessa, i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi e il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del metodo del "costo sostenuto" (cost to cost).

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti, nonché le varianti di lavori formalizzate, la revisione prezzi, i claim richiesti e gli incentivi, nella misura in cui questi possano essere determinati con attendibilità e sia ragionevolmente certo che saranno riconosciuti. Qualora sia probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui la stessa diviene prevedibile, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti e indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, viene rilevato un apposito fondo rischi e oneri pari all'eccedenza.

Con riferimento ai lavori svolti dalla società controllata per la Capogruppo nell'ambito della commessa nucleare, data la qualità dei rapporti intra-gruppo, la sottoscrizione del documento di stato di avanzamento lavori controfirmato tra le parti determina la rilevazione presso Nucleco di ricavi.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, a una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Per la valutazione dei crediti a fine esercizio, il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti e i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D. lgs. n. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito dal cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Nel 2019 non si sono verificati i presupposti per cancellazione di crediti.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, di esistenza probabile o certa, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono rilevati in bilancio quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale, in quanto gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti, e i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. lgs. n. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Acconti nucleari (Controllante)

La voce accoglie i residui fondi nucleari conferiti da Enel con riferimento al D. lgs n. 79/1999 e le somme erogate dall'AEEGSI; gli acconti sono utilizzati a copertura degli oneri nucleari riconosciuti dall'Autorità con apposita delibera per lo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Nella Nota Integrativa sono descritte le garanzie, gli impegni e i rischi assunti dal Gruppo.

Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente.

Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale corrispondente all'effettivo impegno assunto dall'impresa alla fine dell'esercizio.

La congruità degli ammontari iscritti tra gli impegni e i rischi viene valutata alla fine di ciascun esercizio.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare

I ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare derivano dal corrispettivo riconosciuto alla Sogin da parte dell'AEEGSI per lo svolgimento della sua attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse. Tale corrispettivo è determinato sulla base del riconoscimento di alcune tipologie di costi individuati secondo le deliberazioni dell'AEEGSI. Nella tabella che segue sono presentate le tipologie di costi riconosciuti e i riferimenti alle delibere.

Tipologie di costi riconosciuti	Riferimenti Delibere
Riconoscimento dei costi esterni commisurati all'avanzamento delle attività di smantellamento	Delib. 194/13 All. A art. 3
Riconoscimento dei costi esterni per la chiusura del ciclo del combustibile	Delib. 223/13 co. 11
Riconoscimento quote di ammortamenti corrispondenti ai costi ad utilità pluriennale	Delib. 194/13 All. A art. 4
Riconoscimento dei costi obbligatori	Delib. 194/13 All. A art. 5
Riconoscimento dei costi commisurabili	Delib. 194/13 All. A art. 6
Riconoscimento dei costi generali efficientabili	Delib. 194/13 All. A art. 7 e Delib. 632/13
Riconoscimento dei costi per l'incentivo all'esodo del personale	Delib. 194/13 All. A art. 8
Meccanismo di premio/penalità per l'accelerazione delle attività di smantellamento	Delib. 194/13 All. A art. 9
Imposte	Delib. 103/08 All. A art. 2, co. 7
Riconoscimenti interessi	Delib. 194/13 All. A art. 4, co. 7
Minori ricavi derivanti da sopravvenienze	Delib. 194/13 All. A art. 13, co. 1
Minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, ricavi da formazione a favore di terzi)	Delib. 194/13 All. A art. 13, co. 2
Accantonamenti	Delib. 194/13 All. A art. 2

Ricavi per prestazioni connesse con le attività di mercato

I ricavi per prestazioni connesse con le attività di mercato si riferiscono principalmente ai ricavi delle commesse di lungo termine valutati sulla base dei corrispettivi maturati secondo quanto previsto dalle norme contrattuali.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

Contributi in conto impianti

I contributi sono rilevati in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. I contributi in conto impianti sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. I contributi sono rilevati secondo il metodo dei risconti, in base al quale essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A1 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute e i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del valore nominale.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici e il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In Nota Integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dal Gruppo

Il Gruppo non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Si fa presente che nel corso del 2019 il Gruppo non ha intrattenuto rapporti di finanza derivata e alla data di bilancio non ha in essere operazioni di copertura.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Il Gruppo non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, tali da generare rischi e benefici significativi la cui indicazione sia necessaria al fine di valutare la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico del Gruppo. La significatività è stata valutata sulla base di quanto affermato dai Principi Contabili Internazionali secondo cui, per essere utile, un'informazione deve essere significativa per le esigenze informative connesse al processo decisionale del Gruppo.

Informazioni relative a eventuali vincoli su disponibilità finanziarie

Il Gruppo non ha in essere accordi con banche relativi a vincoli su disponibilità finanziarie.

Informazioni relative a eventuali accordi per riacquistare o rivendere beni precedentemente venduti o acquistati

La società non ha in essere accordi per riacquistare o rivendere beni precedentemente venduti o acquistati.

Uso di stime

La predisposizione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e di metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni e stime fondate sull'esperienza storica e assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni ha effetto sui valori delle attività e delle passività dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime.

Commenti allo Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo

Immobilizzazioni

L'ammontare complessivo delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) iscritte in bilancio al 31 dicembre 2019 è pari a 222.282.731 euro.

Il dettaglio della voce è il seguente:

Immobilizzazioni	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	11.747.017	14.357.134	(2.610.117)
Immobilizzazioni materiali	207.979.103	198.799.774	9.179.329
Immobilizzazioni finanziarie	2.556.611	2.703.788	(147.177)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	222.282.731	215.860.696	6.422.035

Tabella 3 - Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: EURO 11.747.017

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2019:

Descrizione	Costi di sviluppo	Dir.brevetto industr. e utilizzo opere dell'ingegno	Concessioni licenze e marchi	Differenza di consolidamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre Immobilizzazioni immateriali		TOTALE
						Oneri per ripianamento FPE	Migliorie su beni di terzi	
Costo	403.270	13.793.199	11.530	1.553.649	27.810	18.109.068	15.414.165	49.312.691
Rivalutazioni								
Fondo ammortamento	-79.881	-11.757.010	-1.377	-1.089.730		-17.176.879	-4.850.680	-34.955.557
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Valore al 31.12.2018	323.389	2.036.189	10.153	463.919	27.810	932.189	10.563.485	14.357.134
Incrementi per acquisizioni	72.850	834.996			1.068.483		464.173	2.440.502
Riclassifiche (del valore di bilancio)		27.810			-27.810			
Decrementi per alienazioni e dismissioni								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio	-87.939	-1.784.112	-929	-77.682		-905.453	-2.194.504	-5.050.619
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni dell'esercizio	-15.089	-921.306	-929	-77.682	1.040.673	-905.453	-1.730.331	-2.610.117
Valore al 31.12.2019	308.300	1.114.883	9.224	386.236	1.068.483	26.736	8.833.154	11.747.016
Costo	476.120	14.656.005	11.530	1.553.649	1.068.483	18.109.068	15.878.338	51.753.193
Rivalutazioni								
Fondo ammortamento	-167.820	-13.541.122	-2.306	-1.167.412	0	-18.082.332	-7.045.184	-40.006.176
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Valore al 31.12.2019	308.300	1.114.883	9.224	386.237	1.068.483	26.736	8.833.154	11.747.017

Tabella 4 - Immobilizzazioni immateriali

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo nell'esercizio 2019 si riferiscono alla Controllante e sono stati sostenuti dalla Controllante per un ammontare di 72.850. A fine esercizio il valore complessivo consolidato è pari a 308.300 euro.

Diritti di brevetto industriale e utilizzo delle opere di ingegno

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno si riferiscono principalmente alla Capogruppo e sono costituiti da licenze software e applicativi informatici. La voce evidenzia una riduzione di 921.306 euro, rispetto al 2018, per effetto della differenza tra acquisizioni e ammortamenti effettuati nell'esercizio. Gli investimenti hanno riguardato principalmente il potenziamento del sistema informativo integrato aziendale e l'acquisto, il mantenimento e potenziamento dell'infrastruttura software a supporto dei processi aziendali.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il valore al 31.12.2019 è pari a 9.224 euro.

Differenza di consolidamento

La differenza di consolidamento evidenzia un valore di 386.237 euro e si decrementa rispetto al 2018 per effetto della quota di ammortamento dell'anno, pari ad un ventesimo del valore storico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo dispone di immobilizzazioni in corso per 1.068.483 euro.

Oneri per ripianamento FPE

Gli oneri per ripianamento FPE si riferiscono al contributo straordinario relativo agli oneri per il ripianamento del Fondo previdenza elettrici (di seguito FPE) riferito alla Capogruppo, previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge Finanziaria 2000).

Migliorie su beni di terzi

Le migliorie su beni di terzi, si riferiscono principalmente alla Capogruppo, e comprendono i costi capitalizzati per le migliorie sull'immobile della nuova sede locato da Grandi Stazioni, sugli immobili di Casaccia – Impianto Plutonio, OPEC 1 e OPEC 2 e presso l'impianto di Trisaia, di proprietà ENEA.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: EURO 207.979.103

Si riporta di seguito la movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali per l'esercizio 2019:

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALE
Valore al 31.12.2018	51.005.560	35.267.072	12.059.364	3.570.858	96.896.920	198.799.774
Incrementi per acquisizioni	326.453	1.779.604	4.018.939	630.712	17.408.146	24.163.854
Decrementi per alienazioni e dismissioni			-39.059	-184.278		-223.337
Riclassifiche (del valore di bilancio)	1.216.600	713.432	-234.200		-1.695.833	-1
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						0
Ammortamento dell'esercizio	-1.665.416	-6.559.210	-5.456.701	-1.301.957		-14.983.284
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						0
Riclassifica Progetto Cespiti Controllante						0
Altre variazioni	-75.993	38.493	76.559	183.038		222.097
Totale variazioni dell'esercizio	(198.356)	(4.027.681)	(1.634.462)	(672.485)	15.712.313	9.179.329
Valore al 31.12.2019	50.807.204	31.239.391	10.424.902	2.898.373	112.609.233	207.979.103

Tabella 5 – Immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati ammontano a 50.807.204 euro e si riferiscono principalmente alla Capogruppo.

Impianti e macchinario

La voce si riferisce agli impianti e ai macchinari del Gruppo e registra una riduzione di 4.027.682 euro per l'effetto combinato degli incrementi dell'anno derivanti da nuove acquisizioni, delle riclassifiche contabili, effettuate nel 2019, di investimenti precedentemente classificati nelle immobilizzazioni materiali in corso e degli ammortamenti di competenza dell'anno.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce comprende le attrezzature per le attività svolte presso gli impianti e le centrali della Capogruppo e le attrezzature impiegate a supporto del trattamento rifiuti e di cantiere, utilizzate dalla Controllata. La voce registra una riduzione di 1.634.462 euro, per l'effetto combinato degli incrementi, delle riclassifiche contabili e degli ammortamenti dell'esercizio.

Altri beni

La voce comprende le seguenti categorie di cespiti: mobili e arredi, mezzi operativi, mezzi di trasporto, dotazioni tecnico amministrative e tecnico informatiche, sia di proprietà della Capogruppo che della Controllata.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce comprende i costi capitalizzati interni ed esterni per la realizzazione di progetti ancora da ultimare interamente riferiti alla Controllante. In particolare, trattasi di immobilizzazioni in corso relative principalmente alle attività inerenti alla commessa nucleare e alla capitalizzazione dei costi sostenuti per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Con riferimento ai beni relativi alle attività commisurate alla commessa nucleare, pari complessivamente a 73.730.896 euro, per il relativo dettaglio si rimanda al Bilancio d'esercizio di Sogin S.p.A.

Per quanto riguarda gli altri beni, la capitalizzazione dei costi si riferisce per 38.804.527 euro ai costi sostenuti nel periodo 2010-2019 per le attività inerenti alla localizzazione e progettazione del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico. Nel 2019 sono stati capitalizzati costi per il Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico pari a 2.899.487 euro, di cui 1.703.890 euro si riferiscono a costi del personale, 212.346 euro a costi per servizi e 983.251 euro ad altri costi operativi.

Come indicato nella Sezione "Criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa, alla data di redazione del presente Bilancio d'esercizio sono in corso di svolgimento analisi e approfondimenti finalizzati ad una più puntuale rappresentazione nel bilancio e nella contabilità del progetto Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: EURO 2.556.611

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a complessivi 2.556.611 euro e si riferiscono interamente alla Capogruppo.

Crediti verso altri

Sono rappresentati dai crediti finanziari, relativi a depositi cauzionali diversi costituiti in favore di Organismi pubblici e privati, e dai crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti per l'acquisto di alloggi e necessità familiari, esclusivamente di pertinenza della Capogruppo.

L'attivo circolante è pari a 409.825.232 euro. Il dettaglio della voce è il seguente:

Attivo Circolante

Attivo Circolante	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Rimanenze	206.782.772	230.617.876	(23.835.104)
Crediti	71.464.871	83.103.245	(11.638.374)
Disponibilità liquide	131.577.589	151.689.168	(20.111.579)
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	409.825.232	465.410.289	(55.585.057)

Tabella 6 – Attivo circolante

RIMANENZE: EURO 206.782.772

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2019 è dettagliato nella seguente tabella:

Rimanenze	Materie Prime	Lavori in corso su ordinazione	TOTALE
Valore al 31.12.2018	627.895	229.989.981	230.617.876
Variazioni del periodo	-69.816	-23.765.289	-23.835.105
Valore al 31.12.2019	558.079	206.224.693	206.782.772

Tabella 7 – Rimanenze

Le rimanenze si riferiscono per 558.079 euro a materie prime, sussidiarie e di consumo a magazzino, costituite essenzialmente da rimanenze di gasolio per riscaldamento, fusti, vestiario e DPI, e per 206.224.693 euro a lavori in corso su ordinazione. La quota di competenza della Controllante pari a euro 205.874.313 si riferisce per euro 197.909.289 euro alle attività nucleari e per 7.965.024 euro alle altre attività di mercato e alla commessa Global Partnership.

In particolare, con riferimento ai lavori in corso su ordinazione relativi alla commessa nucleare, si evidenzia che, a partire dall'esercizio 2017, la voce accoglie le rimanenze per lavori in corso per un ammontare pari alla percentuale di completamento delle diverse attività della commessa

nucleare, alla data di chiusura del bilancio. Si tratta infatti di costi afferenti ad attività non ancora liquidate in via definitiva al momento della redazione del bilancio, riguardanti il mantenimento in sicurezza delle centrali nucleari dismesse, il funzionamento della sede centrale e le attività di staff, lo smantellamento delle centrali e il riprocessamento del combustibile e la realizzazione di beni non destinati a essere smantellati che determinano costi ad utilità pluriennale.

Con riferimento alla Capogruppo, a partire dall'esercizio 2017, tenuto conto che la delibera dell'Autorità di riconoscimento dei costi a consuntivo è assente o non operativa al momento della redazione del presente progetto di bilancio, la rilevazione dei corrispettivi della commessa nucleare avviene rilevando la voce "Rimanenze di lavori in corso su ordinazione" in contropartita alla "Variazione delle rimanenze per lavori in corso" nel conto economico, per un ammontare pari alla percentuale di completamento delle diverse attività alla data di chiusura del bilancio. Si tratta infatti di costi afferenti ad attività non ancora liquidate in via definitiva al momento della redazione del progetto di bilancio.

CREDITI: EURO 71.464.871

La composizione dei crediti al 31 dicembre 2019 è rappresentata dalla tabella che segue:

Crediti	Crediti verso clienti	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti tributari	Crediti per imposte anticipate	Crediti verso altri	TOTALE
Valore al 31.12.2018	16.627.286	120.297	24.667.406	0	6.658.509	48.073.499
Variazioni del periodo	5.049.848	-93.569	2.989.571	8.098.919	7.292.005	23.336.773
Valore al 31.12.2019	21.677.134	26.728	27.656.977	8.098.919	13.950.514	71.410.272
TOTALE CREDITI	21.677.134	26.728	27.656.977	8.098.919	13.950.514	71.410.272

Tabella 8 – Crediti

L'indicazione degli importi dei crediti con scadenza entro l'esercizio successivo, dal 2° al 5° anno e oltre il 5° anno è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento dell'attivo.

Crediti verso clienti

La voce relativa ai crediti verso clienti si riferisce essenzialmente ai crediti di natura commerciale relativi sia a importi fatturati sia a partite economiche di competenza dell'anno ma ancora da fatturare.

La composizione dei crediti verso clienti al 31.12.2019, si riferisce:

- per 17.559.621 euro, alla Controllante, riconducibili essenzialmente ai crediti vantati nei confronti del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti bonifiche e tutela delle acque della Regione Campania (pari al valore lordo di 14.887.903 euro);
- per 4.117.513 euro, alla Controllata, relativi principalmente ai crediti vantati verso ENEA, per 2.176.654 euro, e verso altri enti pubblici e privati per 1.940.859 euro.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso società sottoposte a comune controllo sono pari a 26.728 euro e si riferiscono esclusivamente alla Capogruppo, per prestazioni rese nei confronti di altre società sottoposte a controllo del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Crediti tributari

I crediti tributari sono pari a 27.656.977 euro e si riferiscono principalmente ai crediti IVA per l'esercizio corrente e per gli esercizi precedenti della Capogruppo.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate sono pari a 8.153.518 euro e si riferiscono a imposte calcolate su accantonamenti, su oneri e su compensi non corrisposti di competenza dell'esercizio, ma fiscalmente deducibili in altri esercizi.

Sono riferiti per 7.583.704 euro all'IRES e per 569.814 euro all'IRAP.

Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano a 13.950.514 euro e comprendono principalmente i crediti vantati dalla Capogruppo per gli anticipi versati ai fornitori, gli anticipi sugli emolumenti dei commissari e le anticipazioni varie concesse ai dipendenti (trasferte), i crediti verso INPS, INAIL ed altri.

Esigibilità temporale dei crediti

Nella tabella che segue si espone la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Esigibilità dei crediti	Entro l'anno successivo	dal 2° al 5° anno successivo	oltre il 5° anno successivo	Totale crediti
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie				
Depositi cauzionali		27.986		27.986
Crediti verso il personale	31.754	145.782	2.351.089	2.528.625
Crediti iscritti nell'attivo circolante				
Crediti verso clienti	21.677.134			21.677.134
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	26.728			26.728
Crediti tributari	24.346.929	3.310.048		27.656.977
Crediti per imposte anticipate	1.866.055	6.287.463		8.153.518
Crediti verso altri	13.950.514			13.950.514
TOTALE CREDITI	61.899.114	9.771.279	2.351.089	74.021.482

Tabella 11 – Esigibilità temporale dei crediti

Non si è provveduto alla ripartizione geografica dei crediti in quanto il Gruppo ha un'operatività internazionale limitata e non intrattiene rapporti con aziende in Paesi a rischio. I crediti sono relativi ad attività svolte per soggetti giuridici aventi sede nell'Unione Europea.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE: EURO 131.577.589

Le disponibilità liquide ammontano a 131.577.589 euro e rappresentano le disponibilità finanziarie del Gruppo in essere alla chiusura dell'esercizio 2019:

Disponibilità liquide	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale
Valore al 01.01.2019	151.688.802	366	151.689.168
Variazioni del periodo	-20.111.763	184	-20.111.579
Valore al 31.12.2019	131.577.039	550	131.577.589
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	131.577.039	550	131.577.589

Tabella 9 – Disponibilità liquide

Per una completa disamina delle movimentazioni intervenute nelle disponibilità liquide del Gruppo nel corso dell'esercizio 2019 si veda il Rendiconto Finanziario Consolidato.

I ratei e risconti attivi ammontano a 5.999.475 euro.

Ratei e risconti attivi

Ratei e Risconti attivi	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Risconti attivi	5.999.475	7.493.009	(1.493.534)
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	5.999.475	7.493.009	(1.493.534)

Tabella 10 – Ratei e risconti attivi

I risconti attivi si riferiscono per intero alla Capogruppo e sono riconducibili sostanzialmente al rinvio per competenza, agli esercizi 2020 e successivi, dei costi sostenuti negli anni precedenti per il riprocessamento del combustibile nel Regno Unito, in conseguenza della firma, con NDA dei contratti per la Sostituzione e Minimizzazione, di Destorage e il Downreay Supplemental Agreement e Title Transfer, avvenuta nel mese di luglio 2017 di competenza degli esercizi successivi.

Commenti allo Stato Patrimoniale Consolidato - Passivo

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio 2019 risulta pari a 66.855.794 euro, di cui 60.480.378 euro di competenza del Gruppo e 6.375.416 euro di competenza dei terzi.

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente versato, risulta pari a n. 15.100.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna, tutte intestate all'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il capitale e le riserve di terzi sono relativi al 40% della controllata Nucleco S.p.A., detenuto da ENEA. Il risultato netto consolidato risulta essere pari a 1.204.545 euro, di cui 195.563 euro di pertinenza del Gruppo e 1.008.982 euro di pertinenza dei terzi.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e le corrispondenti grandezze consolidate.

Prospetto di raccordo tra PN consolidante e PN Consolidato 2019	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel Bilancio d'esercizio della società controllante	52.071.235	199.771
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	1.077.252	
b) risultato pro-quota conseguiti dalle partecipate	7.403.303	1.513.474
c) plus/minusvalori attribuiti alla data di acquisizione delle partecipate		
d) differenza da consolidamento	386.237	(77.682)
Rettifiche di consolidamento	(457.650)	(1.440.000)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	60.480.377	195.562
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	6.375.416	1.008.982
PATRIMONIO SOCIALE E RISULTATO NETTO CONSOLIDATI	66.855.794	1.204.545

Tabella 12 – Prospetto di raccordo tra Patrimonio netto consolidante e Patrimonio netto consolidato

Fondo per Rischi e Oneri

L'ammontare dei fondi rischi e oneri al 31 dicembre 2019 è pari a 13.577.467 euro, in riduzione di 3.786.465 euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, per l'effetto combinato degli accantonamenti e degli utilizzi/rilasci intervenuti nel 2019.

Fondi per rischi ed oneri	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Fondo imposte anche differite	674.909	581.730	93.179
Altri fondi rischi ed oneri	12.902.558	9.209.272	3.693.286
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	13.577.467	9.791.002	3.786.465

Tabella 13 – Fondi per rischi ed oneri

Il fondo imposte, pari a 674.909 euro accoglie sia le passività per imposte probabili, aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti da contenzioso in corso con l'Amministrazione Finanziaria, sia le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili.

L'ammontare al 31.12.2019 si riferisce principalmente alla Capogruppo per un importo pari a 639.602 euro.

Gli altri fondi rischi ed oneri, pari a complessivi 12.902.558 euro, comprendono:

- il fondo vertenze e contenzioso, pari a 4.438.533 euro, riferito esclusivamente alla Capogruppo, che accoglie le passività probabili relative ai contenziosi in corso, valutati sulla base delle indicazioni rivenienti dai legali della società, nonché gli oneri che si ritiene di dover sostenere per la difesa avanti i diversi organi di giudizio;
- il fondo oneri diversi, pari a 1.632.137 euro, interamente riferito alla Capogruppo, che accoglie principalmente lo stanziamento a copertura della retribuzione variabile per impiegati, quadri e dirigenti relativa all'anno 2018 (che si prevede potrà essere erogata nel corso del 2019) e, in via residuale, lo stanziamento a copertura dei costi per la formazione dei neoassunti da tenersi nei prossimi esercizi;
- il fondo risoluzione contratti di lavoro a tutele crescenti, pari a 406.857 euro, interamente riferito alla controllata, costituito a copertura totale degli eventuali oneri/indennizzi in cui dovesse incorrere la Nucleco S.p.A., qualora ricorresse al licenziamento per motivazioni economiche del personale assunto a tempo indeterminato a seguito dell'entrata in vigore della normativa sul lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti (cd. "jobs act");
- il fondo trattamento rifiuti radioattivi, pari a 6.425.031 euro, interamente riferito alla controllata, che accoglie la stima dei costi futuri da sostenere per le fasi di lavorazione relative al trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi sotto forma di liquidi, di solidi nelle categorie 1 A, 1 B e II o di sorgenti, e non ancora trattati alla data di chiusura dell'esercizio.

Con riferimento alla controllante, si evidenzia che sono presenti altri contenziosi e passività potenziali che non hanno generato iscrizione di fondi, per i quali gli amministratori, d'intesa con i Legali, non hanno ritenuto opportuno effettuare alcun accantonamento.

Il trattamento di fine rapporto accoglie gli importi accantonati in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti nei casi previsti dalla legge e al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione TFR, delle quote destinate al Fondo pensione dirigenti e al Fondo pensione dipendenti, e delle quote versate all'Inps per effetto della legge n. 296 del 27 dicembre 2006.

Trattamento di fine rapporto

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Trattamento di fine rapporto	7.298.786	7.584.228	(285.442)
TOTALE TFR	7.298.786	7.584.228	(285.442)

Tabella 14 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare si riferisce per 6.920.323 euro alla Capogruppo e per 378.463 euro alla controllata.

Debiti

La composizione dei debiti al 31 dicembre 2019 è rappresentata dalla tabella che segue:

Debiti	Acconti per attività nucleari	Acconti per altre attività	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	Altri debiti	Totale
Valore al 01.01.2019	292.019.440	2.589.135	59.641.939	9.374.076	2.295.533	3.805.389	79.747.037	449.472.549
Variazioni del periodo	(50.027.599)	1.841.601	165.959	1.199.071	75.148	171.588	(11.503.648)	(58.077.880)
Valore al 31.12.2019	241.991.841	4.430.736	59.807.898	10.573.147	2.370.681	3.976.977	68.243.389	391.394.669
TOTALE DEBITI	241.991.841	4.430.736	59.807.898	10.573.147	2.370.681	3.976.977	68.243.389	391.394.669

Tabella 15 – Debiti

Acconti per attività nucleari

Il saldo della voce “Acconti per attività nucleari” riferiti alla Capogruppo al 31 dicembre 2019 è pari a 241.991.841 euro, in notevole riduzione rispetto al dato di fine 2018.

La variazione nel 2019 è dovuta alla rilevazione nel conto economico dei ricavi corrispettivi della commessa nucleare riferiti all’anno 2018 (riconosciuti a titolo definitivo da ARERA con la delibera n. 439/2019/R/EEL), che ha determinato quale contropartita la riduzione degli acconti nucleari.

Acconti per altre attività

L’importo di 4.430.736 euro si riferisce interamente alla Controllante e riguarda gli acconti ricevuti per i lavori in corso su ordinazione, di pertinenza della Controllante.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono pari a 59.807.898 euro e sono, per fatture ricevute e da ricevere, a fronte di fornitura di beni, servizi e prestazioni diverse maturati al 31 dicembre 2019. L’ammontare si riferisce per 56.381.804 euro alla Capogruppo e per 3.426.094 euro alla controllata.

Con riferimento alla Capogruppo, i principali debiti per fatture ricevute riguardano, oltre il debito verso il CESI di euro 7.435.873, riferito all’attività svolta da Sogin per la Regione Campania, anche altri fornitori quali Nuclear Decommissioning Authority, Monsud, Carlo Gavazzi, Saipem, Despe, Edilem e O.T.N.D..

Per quanto concerne la controllata, i debiti verso fornitori riguardano principalmente il debito verso ENEA, per un ammontare di 1.444.752 euro.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce comprende i debiti vantati (principalmente dalla Capogruppo) verso le società assoggettate a comune controllo, come da elenco sotto riportato:

GRUPPO	SOCIETA' PARTECIPATA/GRUPPO	31.12.2019	31.12.2018
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. - ENEL S.P.A.	CESI S.P.A.	6.861.395	7.466.545
	CESI S.P.A. - ENEL HYDRO SPA	574.478	0
ENEL S.P.A.	ENEL S.P.A.	637.106	889.251
	ENEL DISTRIBUZIONE	902	0
	ENEL ENERGIA	220.111	0
	ENEL SERVIZIO ELETTRICO S.P.A.	-118.310	0
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	SAIPEM S.P.A.	212.528	418.301
LEONARDO S.P.A.	ELECTRON ITALIA S.R.L.	0	246.352
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	ANSALDO ENERGIA	0	219.447
	CONSORZIO STABILE ANSALDO NEW CLEAR	2.141.358	0
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	TERNA S.P.A.	29.292	211.848
IPZS S.P.A.	IPZS S.P.A.	2.541	1.642
ENI S.P.A.	ENI S.P.A.	0	1.055
POSTE ITALIANE	POSTE ITALIANE S.P.A.	308	73
FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.P.A.	GRANDI STAZIONI S.P.A.	8.231	-80.438
FS/POSTE/LEONARDO	VARI	3.206	0
GSE S.P.A.	GSE S.P.A.	0	0
TOTALE		10.573.147	9.374.076

Tabella 16 – Debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti

Debiti tributari

La voce, di ammontare pari a 2.370.681 euro, si riferisce ai debiti verso l'Erario per le ritenute fiscali operate al personale dipendente, le ritenute fiscali operate ai lavoratori autonomi e i debiti per il saldo delle imposte sui redditi al netto degli acconti versati.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce, di ammontare pari a 3.976.977 euro, è composta essenzialmente da debiti relativi ai contributi a carico del Gruppo, gravanti sia sulle retribuzioni erogate sia sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie e festività abolite, maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità.

Altri debiti

Gli altri debiti ammontano a 68.243.389 euro e sono riconducibili principalmente alla Capogruppo. Essi si riferiscono: a) ai debiti per finanziamento Global Partnership, pari a 55.529.086 euro, derivante dal finanziamento erogato alla Capogruppo nell'ambito dell'Accordo di cooperazione tra il nostro Governo e quello della Federazione Russa, di cui alla legge 160/2005; b) ad altri debiti, pari a 12.144.430 euro, che comprendono principalmente i debiti per ripianamento FPE, di pertinenza della Capogruppo, inerente al contributo straordinario per la soppressione del Fondo previdenza elettrici, i debiti verso il personale per ferie, festività abolite e per motivazioni diverse (retribuzione variabile ed esodo incentivato).

Esigibilità temporale dei debiti

Nella tabella che segue si espone la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

Esigibilità dei debiti	Entro l'anno successivo	dal 2° al 5° anno successivo	oltre il 5° anno successivo	Totale debiti	Totale
Acconti per attività nucleari	292.019.440			292.019.440	292.019.440
Acconti per altre attività	2.589.135			2.589.135	2.589.135
Debiti verso fornitori	59.641.939			59.641.939	59.641.939
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.374.076			9.374.076	9.374.076
Debiti tributari	2.295.533			2.295.533	2.295.533
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.805.389			3.805.389	3.805.389
Altri debiti	79.747.037			79.747.037	79.747.037
TOTALE DEBITI	449.472.549	-	-	449.472.549	449.472.549

Tabella 17 - Esigibilità dei debiti

La voce risconti passivi, pari a 158.980.722 euro accoglie la quota dei contributi in conto impianti non di competenza dell'esercizio 2019 relativi ai costi sostenuti per l'acquisto di beni ad utilità pluriennale commisurati all'avanzamento della commessa nucleare della Capogruppo. Tale importo coincide con il valore ancora da ammortizzare di tali beni (vedi immobilizzazioni materiali). Nella tabella che segue è esposto il valore dei ratei e risconti passivi 2019 a confronto con il valore 2018:

Ratei e Risconti passivi	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ratei e risconti passivi	158.980.722	153.451.434	5.529.288
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	158.980.722	153.451.434	5.529.288

Tabella 18 - Ratei e risconti passivi

Ratei e Risconti Passivi

Impegni, garanzie e passività potenziali

Nella tabella di seguito evidenziata sono sintetizzati le garanzie e gli impegni del Gruppo:

Impegni, garanzie e passività potenziali	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Garanzie prestate			
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	65.663.323	66.453.341	-790.018
Altri conti d'ordine			
Impegni assunti verso fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile nucleare	235.510.145	263.844.930	-28.334.785
TOTALE IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI	301.173.468	330.298.271	(29.124.803)

Tabella 19 – Impegni, garanzie e passività potenziali

Impegni per acquisti valuta a copertura rischio cambio

Nel corso del 2019 la Capogruppo ha stipulato operazioni di copertura del rischio di cambio acquistando divise a termine, ad un cambio predeterminato, per far fronte agli impegni valutari connessi ai contratti stipulati con i fornitori esteri. Al 31 dicembre 2019 non risultano in essere coperture per contratti stipulati con fornitori esteri.

Riserve richieste dagli appaltatori

Nella tabella seguente sono evidenziate le riserve esistenti al 31.12.2019 richieste dagli appaltatori della Controllante in fase di esecuzione di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture e l'importo di quelle riconosciute dalla Direzione Lavori:

Sito	Fornitore	Importi richiesti dall'appaltatore	Importi riconosciuti dal Direttore Lavori
Centrale di Caorso	Va.ri.an. S.r.l.	89.015	-
Centrale di Caorso	Monsud S.p.A.	104.345	-
Centrale di Caorso	Monsud S.p.A.	8.767	8.767
Centrale di Caorso	Javis - Ansaldo NC	800.625	-
Centrale di Caorso	Ansaldo NC	58.248	-
Centrale di Latina	Ansaldo New Clear Consorzio Stabile	1.473.168	187.018
Impianto di Bosco Marengo	Belli S.r.l.	2.346.255	358.703
Impianto di Bosco Marengo	Sondag Srl	64.282	45.264
Impianto di Bosco Marengo	DAF Costruzioni Stradali Srl/T.I.A.	50.181	19.492
Centrale del Garigliano	RTI Carlo Gavazzi Impianti	7.622.252	-
Impianto di Trisaia	Nucleco S.p.A.	34.758	34.758
TOTALE		12.651.897	654.002

Tabella 20 – Riserve richieste dagli appaltatori

Gli importi delle riserve sopra indicate riguardano costi commisurati all'avanzamento. Non sono state imputate a conto economico poiché l'eventuale sostenimento del costo avrebbe determinato il riconoscimento del costo stesso (e quindi di un ricavo) da parte di ARERA. Tali riserve non hanno quindi impatto sul conto economico.

Commenti al Conto Economico Consolidato

Il valore della produzione al 31.12.2019 è pari a 212.438.704 euro. La composizione e le variazioni rispetto ai corrispondenti valori del precedente esercizio sono illustrate nella tabella che segue, nella quale è esposto anche il valore al 31.12.2018:

Valore della Produzione

Valore della produzione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	242.475.718	426.071.564	-183.595.846
a) ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare	233.141.408	420.247.436	-187.106.028
b) ricavi per prestazioni connesse alle altre attività	9.334.310	5.824.128	3.510.182
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-42.408.386	-222.695.398	180.287.012
a) variazioni lavori in corso commessa nucleare	-43.043.220	-225.493.632	182.450.412
b) variazioni lavori in corso altre attività	634.834	2.798.234	-2.163.400
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	3.204.109	4.645.380	-1.441.271
Altri ricavi e proventi	9.167.264	7.970.073	1.197.191
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	212.438.704	215.991.619	-3.552.914

Tabella 21 – Valore della produzione

A partire dall'esercizio 2017 l'esposizione dei corrispettivi della commessa nucleare riferiti alla Capogruppo è stata modificata, tenuto conto che, al momento della redazione del progetto di bilancio, la delibera dell'Autorità di riconoscimento dei costi a consuntivo per l'anno in chiusura non è stata ancora emessa.

Ogni anno, conseguentemente, si procede con l'iscrizione del valore delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione (voce C.I.3 dell'attivo patrimoniale) in contropartita alla variazione dei lavori in corso su ordinazione per un ammontare pari alla percentuale di completamento delle diverse attività alla data di chiusura del bilancio, rilevata nella voce A.3 "Variazione dei lavori in corso su ordinazione" del conto economico.

Di conseguenza, nella voce A.1 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono esposti esclusivamente i ricavi conseguiti a titolo definitivo relativi alla commessa nucleare e oggetto di delibera di riconoscimento da parte di ARERA, generalmente emessa nella seconda metà dell'anno con riferimento alle attività dell'anno precedente.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 242.475.718 euro e si riferiscono per 233.141.408 euro a ricavi per prestazioni connesse con le attività nucleari e per 9.334.310 euro a ricavi per prestazioni connesse con le altre attività. I ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare accolgono i corrispettivi relativi alla commessa nucleare, acquisiti a titolo definitivo.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La variazione dei lavori in corso su ordinazione al 31.12.2019 è pari a -42.408.386 euro. Tale importo si riferisce a:

- i lavori in corso su ordinazione della Capogruppo, per -43.043.220 euro, inerenti ai corrispettivi maturati alla data di chiusura dell'esercizio per lo svolgimento delle diverse attività della commessa nucleare, al netto della quota di variazione delle rimanenze relativa all'esercizio precedente;
- le altre attività (principalmente di mercato), per 634.834 euro.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni, pari a 3.204.109 euro, si riferiscono principalmente ai costi capitalizzati dalla Capogruppo nel 2019 per il Deposito Nazionale ed il Parco Tecnologico e per un esiguo ammontare ad attività svolte dalla controllata per lavori interni al Gruppo.

Nel 2019 sono stati capitalizzati costi per il Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico pari a 2.899.487 euro, di cui 1.703.890 euro si riferiscono a costi del personale, 212.346 euro a costi per servizi e 983.251 euro ad altri costi operativi. Rispetto al 2018, i costi capitalizzati sono risultati inferiori di 49.307 euro.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 9.167.264 euro, e comprendono principalmente ricavi derivanti dalle sopravvenienze attive, dall'escussione di fidejussioni, dai riaddebiti ad ENEA di spese di vigilanza e servizi vari e dall'applicazione di penalità contrattuali a fornitori.

Costi della Produzione

I costi della produzione sono pari al 31 dicembre 2019 a 210.656.911 euro e sono dettagliati nella tabella che segue:

Costi della produzione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.036.810	8.843.250	(1.806.440)
Servizi	84.238.598	81.527.790	2.710.808
Godimento di beni di terzi	4.845.933	4.792.033	53.900
Personale	86.979.010	86.896.801	82.209
Ammortamenti e svalutazioni	20.426.687	17.776.417	2.650.270
Variazioni rimanenze materie prime e di consumo	69.815	(607.246)	677.061
Accantonamento per rischi	3.814.629	401.500	3.413.129
Altri accantonamenti	1.072.603	647.043	425.560
Oneri diversi di gestione	2.172.826	3.594.639	(1.421.813)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	210.656.911	203.872.227	6.784.684

Tabella 22 – Costi della produzione

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano a 7.036.810 euro e si riferiscono principalmente all'acquisto di materiali funzionali al *decommissioning* in particolare fusti e ricambi per impianti, sistemi e macchinari vari.

Per servizi

I costi per servizi al 31.12.2019 sono pari a 84.238.598 euro e si riferiscono principalmente alla Capogruppo. Evidenziano un incremento rispetto al valore di 81.527.790 euro riferito all'esercizio precedente, dovuto principalmente all'aumento dei costi sostenuti per il riprocessamento del combustibile.

Invece alcuni fattori di riduzione di questa tipologia di costi sono stati:

- la riduzione dei costi esterni per le attività di smantellamento e bonifica
- la riduzione dei costi per manutenzione.

Per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi, pari a 4.845.933 euro, sono relativi alla Società Capogruppo per 3.541.901 euro e alla Società Controllata per euro 1.304.032.

Riguardano principalmente i canoni di locazione per le sedi direzionali e i canoni di locazione per il noleggio di automezzi impiegati a supporto delle attività di cantiere.

Per il personale

I costi per il personale del Gruppo relativi all'esercizio 2019 ammontano a 86.979.010 euro e si riferiscono per 59.776.209 euro ai salari e stipendi, per 17.695.867 euro agli oneri sociali, per 3.734.453 euro al trattamento di fine rapporto, per 72.581 euro al trattamento di quiescenza e simili e per 5.699.900 euro ad altri costi.

Costo del personale	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
- Salari e stipendi	59.776.209	59.346.603	429.606
- Oneri sociali	17.695.867	17.021.072	674.795
- Trattamento di fine rapporto	3.734.453	3.765.873	(31.420)
- Trattamento di quiescenza e simili	72.581	53.633	18.948
- Altri costi	5.699.900	6.709.620	(1.009.720)
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	86.979.010	86.896.801	82.209

Tabella 23a – Costi del personale

Con riferimento agli altri costi del personale si riporta di seguito il dettaglio:

Altri costi del personale	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
- Assicurazione infortuni	277.134	381.167	(104.033)
- Erogazioni aggiuntive e incentivi esodo	2.534.603	1.125.708	1.408.895
- Contrib. ASEM/FISDE e ACEM/ARCA	1.493.566	1.588.345	(94.779)
- Sconto per energia elettrica a tariffa ridotta	57.860	55.785	2.075
- Premi di fedeltà, nuzialità, ecc.	169.046	72.082	96.964
- Lavoro interinale	969.696	3.218.827	(2.249.131)
- Altro	197.995	267.706	(69.711)
TOTALE	5.699.900	6.709.620	(1.009.720)

Tabella 23b – Altri costi del personale

La consistenza media dei dipendenti in organico, a confronto tra 2019 e 2018, distinta per categoria professionale, è indicata nella tabella seguente:

Consistenza media del personale	2019	2018
Dirigenti	28	29
Quadri	237	242
Impiegati	653	686
Operai	241	234
TOTALE PERSONALE (DIPENDENTE + SOMMINISTRATO)	1.159	1.191

Tabella 24 – Consistenza media del personale di gruppo

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammortamenti e svalutazioni al 31.12.2019 è pari a 20.426.687 euro. Gli ammortamenti riguardano le immobilizzazioni immateriali per un ammontare pari a 5.050.618 euro e le immobilizzazioni materiali per un importo di 14.983.284 euro. La voce comprende la svalutazione del deposito cauzionale della Sede di via Torino della Controllante pari a euro 339.900 ed euro 52.855 per svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante da parte della Controllata.

Variazione delle rimanenze di materie prime e di consumo

La variazione delle rimanenze di materie prime e di consumo al 31.12.2019 è pari a 69.815 euro. L'importo è determinato principalmente dalla rilevazione, condotta a partire dal 2018, delle rimanenze di materie prime e di consumo da parte della Capogruppo.

Accantonamenti per rischi

Gli accantonamenti per rischi al 31.12.2019 ammontano complessivamente a 3.814.629 euro. Essi comprendono gli accantonamenti effettuati dalla Controllante per le vertenze e i contenziosi legali di tipo amministrativo.

Altri accantonamenti

Gli altri accantonamenti, pari nell'esercizio a 1.072.603 euro, includono l'accantonamento al fondo trattamento rifiuti radioattivi pregressi effettuato dalla Controllata.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione al 31.12.2019 ammontano a 2.172.826 e manifestano una rilevante riduzione (- 1.421.813 euro) rispetto al 2018, sostanzialmente per effetto della contrazione del valore delle sopravvenienze passive.

La composizione degli oneri diversi di gestione è qui sotto illustrata.

Oneri diversi di gestione	2019	2018	Variazioni
Imposte indirette e tasse governative, regionali, comunali, ...	1.050.049	1.623.916	-573.867
Sopravvenienze passive	429.720	987.687	-557.967
Contributi e quote associative varie	201.188	265.531	-64.343
Abbonamenti e acquisti di libri, giornali e riviste	143.410	140.161	3.249
Spese di rappresentanza	141.219	89.999	51.220
Certificati, visti e diritti di segreteria	43.959	24.946	19.013
Spese generali e varie	163.281	462.399	-299.118
TOTALE	2.172.826	3.594.639	-1.421.813

Tabella 25 – Oneri diversi di gestione

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari, pari a 1.244.766 euro, si riferiscono principalmente alla Controllante e comprendono i proventi derivanti dagli interessi attivi sui prestiti al personale, gli interessi attivi sui conti correnti bancari e gli utili su cambi.

Gli interessi e gli altri oneri finanziari, pari a euro 30.982, si riferiscono essenzialmente alla Controllante e sono relativi agli interessi passivi relativi alla remunerazione dei Fondi Global Partnership da riconoscere al Ministero dello Sviluppo Economico.

Il saldo delle operazioni su cambi relative all'esercizio concluso evidenziano un utile di 359.458 euro e sono attribuibili principalmente alla volatilità dei rapporti di cambio tra le varie divise estere e all'andamento del cambio nel periodo di riferimento.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano a 1.822.014 euro e includono imposte correnti per 1.765.317 euro, imposte relative ad esercizi precedenti per -5.127 euro e imposte differite e anticipate per euro 61.824.

Commenti al Rendiconto Finanziario Consolidato

Il rendiconto finanziario è redatto in coerenza con il principio contabile OIC 10. Il flusso finanziario della gestione reddituale è stato calcolato in base al metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile netto dell'esercizio.

Sogin acquisisce le risorse finanziarie per lo svolgimento delle attività inerenti alla Commessa Nucleare dall'AEEGSI, che tramite la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), effettua versamenti periodici di liquidità sulla base di un piano finanziario annuale, aggiornato periodicamente su base trimestrale. Inoltre Sogin, quale società pubblica, comunica per ciascun mese solare e con riferimento a ciascun conto corrente, le informazioni di cui all'art. 3 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 25 febbraio 2010, secondo le modalità e le tempistiche ivi previste.

Nucleco acquisisce risorse finanziarie incassando i crediti commerciali derivanti dallo svolgimento delle attività inerenti alle commesse per i soci e per i soggetti terzi non rientranti nella compagine azionaria, nonché le attività nell'ambito del cd. Servizio Integrato.

Il Rendiconto Finanziario Consolidato evidenzia come, seguendo il trend già avviato lo scorso anno, i flussi monetari in uscita siano stati complessivamente superiori rispetto ai flussi monetari in entrata, generando un flusso di cassa negativo per 20,1 milioni di euro (nel 2018 il flusso di cassa totale era stato negativo per 33,3 milioni di euro).

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è risultato positivo per 10,9 milioni di euro, contro i 20,4 milioni di euro del 2018. Tale decremento è attribuibile principalmente al contributo negativo della variazione di rimanenze di lavori in corso su ordinazione, ricompresa nelle altre variazioni del capitale circolante netto.

Con riferimento al flusso finanziario derivante dall'attività di investimento si evidenzia una riduzione dei flussi finanziari in uscita (in totale 26,8 milioni di euro rispetto ai 50,3 milioni di euro del 2018). Su tale riduzione incidono principalmente gli investimenti netti in immobilizzazioni materiali, che si sono ridotti passando da 43,5 a 21,2 milioni di euro.

In merito ai flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento si evidenzia l'assenza di forme di finanziamento a titolo di capitale di terzi, sia per il 2019 che per il 2018, derivanti dalla peculiarità del sistema di finanziamento delle società del Gruppo.

La variazione in diminuzione del flusso finanziario è attribuibile principalmente alla distribuzione nel corso del 2019, degli utili agli azionisti per un ammontare di oltre 4,2 milioni di euro.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sogin S.p.A.

Disegno di legge di “Ratifica ed esecuzione dei seguenti Protocolli: a) Protocollo emendativo della Convenzione del 29 luglio 1960 sulla responsabilità civile nel campo dell'energia nucleare, emendata dal Protocollo addizionale del 28 gennaio 1964 e dal Protocollo del 16 novembre 1982, fatto a Parigi il 12 febbraio 2004; b) Protocollo emendativo della Convenzione del 31 gennaio 1963 complementare alla Convenzione di Parigi del 29 luglio 1960 sulla responsabilità civile nel campo dell'energia nucleare, emendata dal Protocollo addizionale del 28 gennaio 1964 e dal Protocollo del 16 novembre 1982, fatto a Parigi il 12 febbraio 2004, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno”.

Il Disegno di legge è in discussione presso le Commissioni Affari Esteri e Territorio del Senato.

In data 5 marzo 2020 è stato inviato ad ARERA il programma quadriennale 2020-2023 dei costi della commessa nucleare, già inviato il 4 dicembre 2019, ai sensi delle Delibere n. 194/2013/R/EEL, 632/2013/R/EEL, 374/2015/R/EEL, congiuntamente al Consuntivo 2019 dei costi della commessa medesima. Sogin è in attesa dell'approvazione di entrambi i report.

In data 20 febbraio 2020 ha trovato applicazione operativa la *Deliberazione ARERA del 27 dicembre 2019, n. 572/2019/R/COM*, che ha previsto l'erogazione da parte della Cassa per i servizi energetici e ambientali di 15 milioni di euro. Con la medesima Deliberazione è stata disposta altresì l'erogazione di ulteriori 15 milioni di euro, avvenuta in data 26 marzo 2020.

Con *Deliberazione ARERA del 26 marzo 2020, n. 95/2020/R/COM* è stata disposta l'erogazione da parte della medesima Cassa di 20 milioni di euro, avvenuta in data 29 aprile 2020. Con la medesima Deliberazione è stata disposta altresì l'erogazione di ulteriori 15 milioni di euro entro il 29 maggio 2020.

Per quanto concerne quanto finora contabilizzato nella voce “Immobilizzazioni materiali in corso e accenti” relativamente al Progetto Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, in data 4 maggio 2020 è stato affidato un incarico a una società di consulenza internazionale per, tra le altre finalità, accertare il processo decisionale e la natura delle spese sostenute per l'avvio e la realizzazione delle campagne di comunicazione del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico nel periodo 2013-2016. La consegna del rapporto conclusivo, recante gli esiti di tale verifica, è prevista per la fine del mese di giugno 2020.

Si segnala che, nel primo semestre 2020, la Società ha conferito altresì a un esperto indipendente un incarico (fairness opinion) avente per oggetto il supporto alle strutture contabili interne della Società per l'individuazione della migliore rappresentazione in bilancio del progetto Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, relativamente ai costi sostenuti e ai rapporti con ARERA.

Alla data di redazione del presente Bilancio d'esercizio, la sopra menzionata verifica è ancora in corso di svolgimento.

In data 14 maggio 2020, Sogin ha ricevuto una seconda richiesta di risarcimento danni da un ex Amministratore della medesima, inviata anche a due ex Amministratori. La Società ha affidato a un legale esterno la ricostruzione dei fatti e la valutazione del relativo rischio di soccombenza, in caso di eventuale citazione in giudizio. La valutazione del rischio non è ancora completata alla data di redazione del presente Bilancio, anche per la presenza di coperture assicurative al riguardo.

Nucleco S.p.A.

Nel mese di gennaio 2020 è stato approvato il Budget societario, che presenta una previsione di incremento rispetto al risultato del 2019. Nel I trimestre sono stati formalizzati importanti contratti attivi con la controllante: merita menzione l'appalto per la rimozione del materiale di origine antropica per la centrale di Latina, di importo pari a euro 21 milioni, di cui la metà per oneri di trasporto e smaltimento.

Nei primi mesi del 2020 è stato completato il trasporto del terzo e ultimo sub-lotto di rifiuti (Lotto di esportazione n. 1) verso Jarvis, comprendente 16 taniche da 1000 litri di rifiuto liquido e 132 fusti da 220 litri di rifiuto solido. Il trattamento di incenerimento per l'intero lotto da parte di Jarvis si è completato nel mese di marzo 2020.

Nei mesi di febbraio e marzo 2020 si sono svolti l'audit di mantenimento della certificazione sulla Responsabilità Sociale SA8000 e l'audit relativo al Sistema di Gestione della Qualità conformemente ai requisiti della UNI EN ISO 9001:2015. Per entrambi i Sistemi di Gestione non sono state rilevate Non Conformità.

Nel mese di gennaio 2020 la Società ha implementato i nuovi ruoli nel sistema informativo SAP sulla base della matrice SOG per la mitigazione dei rischi aziendali. Tale implementazione ha riguardato i principali processi aziendali quali, amministrazione e controllo, acquisti e appalti, commerciale e risorse umane.

In data 6 marzo 2020 l'Assemblea dei Soci Nucleco ha nominato, con la delibera n. 3- 2020, l'Ing. Nadia CHERUBINI come Presidente del Consiglio di Amministrazione, che rimarrà in carica, al pari degli altri componenti nominati dall'Assemblea degli Azionisti dell'11 maggio 2018, fino alla data di approvazione del Bilancio d'esercizio 2020. L'Ing. Cherubini prende il posto del Presidente dimissionario, Ing. Alessandro Dodaro, in carica presso Nucleco da dicembre 2013.

A causa dell'evoluzione a livello globale delle condizioni legate al nuovo coronavirus (Covid-19) si sta riscontrando, in questi primi mesi del 2020, un'emergenza sanitaria che coinvolge gran parte dei Paesi e vede un delicato momento per l'economia globale. In questa situazione si sottolinea l'impegno della Società che ha messo in campo ogni sforzo e ogni decisione necessaria al fine di ridurre al minimo il rischio di diffusione e contagio da coronavirus. A tal proposito si evidenzia che la Società, in stretto coordinamento con la controllante Sogin S.p.A., ha predisposto, nel rispetto dei decreti e dei protocolli emanati per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, le azioni necessarie per il mantenimento di talune attività produttive nel Complesso Nucleco e nei siti esterni, attraverso personale operativo in turnazione residente nelle sedi di svolgimento delle attività e ricorrendo massivamente al lavoro in modalità cd. smart working per gli altri dipendenti. Con riferimento agli eventuali impatti di medio termine legati alla diffusione anche in Italia del coronavirus (Covid-19), non è al momento possibile effettuare una stima ragionevole.



Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente

Preposto alla redazione dei documenti contabili societari relativa al Bilancio consolidato 2019

ai sensi dell'art. 154 bis, TUF e dell'art. 21 – bis dello Statuto di Sogin S.p.A.

- I sottoscritti Emanuele Fontani e Luca Cittadini, in qualità rispettivamente di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di Sogin S.p.A. attestano:
 - l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato 2019 del Gruppo Sogin S.p.A. che comprende Sogin S.p.A. e Nucleco S.p.A.

- Al riguardo si segnala che:
 - l'adeguatezza sostanziale delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato è stata verificata mediante la valutazione dell'applicazione delle stesse rispetto alle *best practices* in materia;
 - dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.

- Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:
 - è redatto in conformità a quanto previsto dal Dlgs n. 127 del 9 aprile 1991, dal Codice Civile e dai Principi Contabili Nazionali dell'Organismo Italiano Contabilità (OIC);
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo;
 - la Relazione sulla Gestione e la Relazione sul Governo Societario comprendono l'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società inclusa nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte le Società del Gruppo.

Roma,

Firmato da Luca Cittadini
Organizzazione: SOGIN S.P.A./05779721009
Data: 06/06/2020 16:48:25

Il Dirigente Preposto

L'Amministratore Delegato

Firmato da 201450146891 Fontani
Organizzazione: SOGIN S.P.A./05779721009
Data: 09/06/2020 12:09:04



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista unico di SO.G.I.N. SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo SO.G.I.N. (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2019, dal conto economico consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa consolidata.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico consolidato e dei flussi di cassa consolidati per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a SO.G.I.N. SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio consolidato. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 I.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelanello 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo SO.G.I.N. SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti,



sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di SO.G.I.N. SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo SO.G.I.N. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo SO.G.I.N. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo SO.G.I.N. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 10 giugno 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Firmato digitalmente

Firmato digitalmente da:Pierpaolo Mosca
Data:10/06/2020 17:12:35

Pierpaolo Mosca
(Revisore legale)



Progetto creativo a cura di
Comunicazione e Sostenibilità - Sogin

Contatti:

Sogin SpA
Via Marsala 51c
00186 Roma

Tel.: +39.06.830401
Email: info@sogin.it
PEC: sogin@pec.sogin.it



Seguici su:   

www.sogin.it
www.nucleco.it
www.depositonazionale.it

